



Esultanza. Andrea Ferretti dopo aver realizzato la rete contro la Reggiana // FOTO REPORTER

Ferretti si sblocca grazie a Olli lo «psicologo»

FeralpiSalò

«In settimana - svela il giocatore - abbiamo avuto un confronto positivo»

SALÒ. E ora chiamatelo pure psicologo. C'è un retroscena particolare dietro al primo gol in maglia verdeblù di Andrea Ferretti, oggetto misterioso della FeralpiSalò fino ad un quarto d'ora dal termine della sfida con la Reggiana. Alla quattordicesima presenza, dopo 976 minuti giocati, lo Squalo Bianco si è finalmente sbloccato, per merito di... «Eugenio Olli - ha svelato in sala stampa -, il quale in settimana mi ha chiesto un confronto. È stata una chiacchierata salutare: dalle sue parole ho capito che dovevo lavorare di più, perché evidentemente quello che ero abituato a fare non bastava».

Il direttore sportivo ha vestito quindi i panni dello psicanalista: «Sono felice che le mie parole lo abbiamo aiutato - affer-

ma Olli -, giovedì a margine della seduta di allenamento abbiamo parlato un po'. È stato un confronto sereno e tranquillo. Non ho messo in discussione il suo impegno, che c'è sempre stato, e nemmeno le sue qualità, che sono evidenti. Ciò che stava facendo però non era sufficiente per aiutare la squadra. Evidentemente è scattata la molla: dopo aver segnato è stato determinante con i suoi assist anche sul terzo e sul quarto gol».

Da gennaio. L'attaccante emiliano classe '86, reduce da 32 reti in due stagioni con la maglia del Pavia, aveva cominciato il campionato con la maglia del Trapani in B (12 presenze, 1 gol). A gennaio il passaggio alla FeralpiSalò: con il ritorno in Lega Pro si pensava potesse tornare a segnare a raffica, sfiorando almeno la doppia cifra: «Invece no - ha aggiunto il giocatore -, ho vissuto un lunghissimo periodo di astinenza. Non mi era mai capitata una situazione del genere in carriera. Sono contento di essermi sbloccato, anche se un po' tardi: spero

che sia l'inizio di una nuova stagione per me. Il campionato vero, ossia i play off, comincia ora. Tanti miei ex compagni dicono che temono la FeralpiSalò. Forse il problema vero è che abbiamo paura di noi stessi. Ma se ci sblocciamo mentalmente possiamo arrivare fino in fondo». //

ENRICO PASSERINI

Si valutano le condizioni di Gerardi, Cagliani e Livieri



SALÒ. I leoni del Garda torneranno ad allenarsi oggi pomeriggio al «Lino Turina» di Salò, vista l'indisponibilità del centro sportivo di Nuvolento che ospiterà il secondo trofeo «Busi Group», riservato alla categoria giovanissimi 2003. Mister Michele Serena deve valutare le condizioni dell'attaccante Gerardi, assente per febbre contro la Reggiana, e dei due portieri Cagliani (botta alla testa con l'Ancona) e Livieri. Tutti sono recuperabili per Pordenone.